


[eventi a Roma](#)
[archivio](#)
[redazione](#)
[art](#)
[giochi](#)
[contatti](#)

N. 79 | 19 MARZO 2007

21/03/2007

[Arte](#)
[Attualità](#)
[Cinema](#)
[Costume & Società](#)
[Libri](#)
[Motori](#)
[Musica](#)
[Politica](#)
[Salute](#)
[Satira Bonsai](#)
[Scienza & Tecnologia](#)
[Sport](#)
[Teatro](#)
[Tempo Libero](#)

Ho ammazzato la balena

Storie "normali" sotto strane angolature: l'esordio di Alessio Castaldi, tra "cose molto cattive" e dolce illusione

Salva | [Invia ad un amico](#)

Chiara Federico
(federico@fuorilemura.it)



Otto storie in copertina rosso sangue. Qualche goccia e qualche umore, di questo stesso sangue, si disperdono nel resto dell'opera. Il 27enne Alessio Castaldi scrive di getto, inseguito e assorbito da una genuina e violenta corrente esterofila e diffusa, e da non tutti completamente assimilata (forse neppure da chi scrive, in veste di lettrice) ma lo fa ponendo forte il suo marchio italiano-italiota sulle vicende e i suoi personaggi. Storie di ragazzi normali, pensieri normali, pure troppo (per citare chi del "pulp", al quale l'autore sembra ispirarsi, qualche anno fa faceva una parodia

televisiva). Noia efficacemente trapelante dai pomeriggi, dalle pulsioni di questi esseri sempre velatamente insoddisfatti, o quasi. La sensazione generale è che il linguaggio acceso sia in qualche modo programmato da chi scrive, e che la descrizione sincera e desolata del vuoto generazionale e non nasconda una recondita speranza di appartenenza, di partecipazione. E' il caso dell'estinto di *Carnevale a Rio* che racconta, rivelandosi solo nel finale, una bizzarra gita tra bucoliche riflessioni e nervosismi di un gruppo di giovani uomini ai quali si unisce una donna con la sua bambina piccola. Donna che ci colpisce per la sua anonimata stinta, e che va ad accatastarsi, nel suo ruolo di giovane moglie e compagna d'abitudine, accanto alle figure femminili che popolano vivide l'universo di Castaldi. Vivide come ossessioni, le bellezze quasi sempre adolescenziali e dall'estetica bambolinesca omaggiate in *I sentimentali*, in cui la co-protagonista è quasi esperienza artistica e d'artista-pensatrice a suo tempo, unita nell'ingenuità e nello squallore ad un'altra anima candida: il quattordicenne poeta del pallone. Oppure disgustose megere che si rivelano fallicamente dotate, butterate e ributtanti, nell'exasperazione grottesca dell'erotismo internettiano-compulsivo (*Potenza della tecnologia*) o in narrazioni che ricordano alla lontana l'epopea di *Transamerica (La scorza)*. E' come se amore, delicatezza e femminilità, nonché apertura di pensiero e sana ribellione, fossero diamanti preziosi da racchiudere in una dimensione di eterea e infantile bellezza. Dalla violenza e dalla morte-riscatto si slitta velocemente verso quest'idea di purezza potente, assoluta. Fresco, energico e saettante un protagonista generale che si sfaccetta in otto e che traghetta per poche, veloci pagine nel suo mondo linguistico giovane. Eppure non sempre appaiono spontanei quei costrutti verbali, a tratti un po' scolastici e troppo legati a dei modelli giovanilistici - forse il Brizzi di *Bastogne*? Nell'ansia di depauperare il linguaggio per far emergere il suo nucleo con più evidenza si introducono, cos', personaggi non troppo sfumati, e paradossalmente rassicuranti nel loro desiderio, quasi sempre realisticamente negato, di essere "normali". E' per questo che un

[Forum](#)
[Segnalaci un Evento](#)

- [Ho ammazzato la balena](#)
- [Signori bambini](#)
- [Tu e un quarto](#)

NEWSLETTER

Privacy
(D.Lgs. 196/2003)
[ISCRIVITI](#)

PARTNERS



verme luminoso rappresenta, forse, il germe di partenza dal quale si immagina fiorire tutt'altro genere di storie, in cui il cinismo è una conseguenza sofferta e non un imperativo. Creatura deforme e bellissima e migliore intuizione, sbazzata e simbolicamente uccisa all'inizio, con la quale un protagonista riottoso e "superiore" si sente per un attimo misteriosamente affine.

Alessio Castaldi, Ho ammazzato la balena, MMC Edizioni, 2006
Sito web: www.hoammazzatolabalena.it